

Nuove Sostanze Psicoattive e servizi a bassa soglia

Titolo

Sperimentazione e valutazione di spazi di accesso a bassa soglia per consumatori di NPS.

Descrizione sintetica

Si rende necessaria un'attività di Sperimentazione, ai fini dell'elaborazione di indicazioni operative a livello nazionale, con attivazione di servizi di ascolto, orientamento e consulenza specialistica per i consumatori di Nuove Sostanze Psicoattive (NPS).

I consumatori di NPS, così come gli utilizzatori di altre sostanze psicoattive, tendono a non identificarsi come persone con Disturbo da Uso di Sostanze (DUS), ragion per cui un luogo stigmatizzato come i Ser.D, con operatori sociosanitari non adeguatamente formati sul tema, non rappresenta un punto di riferimento in caso di necessità per la valutazione dei rischi connessi alle proprie modalità di assunzione.

La creazione di uno spazio de-stigmatizzato può rappresentare una sede dove fornire una consulenza specialistica a cui può seguire, se necessaria, una presa in carico da parte dei Servizi o, più semplicemente, rappresentare un'occasione di "aggancio" attraverso forme "leggere" di consulenza e/o di orientamento.

La realizzazione di servizi specifici (in *setting* diversi rispetto a servizi di tipo specialistico fortemente connotati) e che abbiano la caratteristica della bassa soglia di accesso, può aiutare a sostenere le persone nella tutela del loro benessere psicofisico in un'ottica di prevenzione, di Riduzione del Danno (RdD) e Limitazione dei Rischi (LdR).

Il target

Il *target* verso il quale andranno orientati questi servizi è rappresentato da giovani e giovani adulti, consumatori di NPS che non accedono (e/o non sono disponibili a farlo) al sistema dei servizi pubblici

Obiettivo / Contiene le azioni:

A82, A83, A84, A87, A89

Sperimentare la realizzazione di spazi neutri in cui sia possibile per i consumatori di NPS (soprattutto per i più giovani) accedere in modalità di bassa soglia al fine di realizzare percorsi di ascolto, orientamento e se necessario accompagnamento verso forme di presa in carico più o meno strutturata.

La sperimentazione va accompagnata con delle raccomandazioni per gli interventi di RdD che definiscono le procedure, i limiti e gli *standard* di qualità degli interventi stessi (A82; A83). Tali raccomandazioni potranno anche prevedere l'istituzione *equipe* sovra-territoriali per la copertura di grandi e grandissimi eventi, formali e informali (A84).

Funzioni e modalità operative

Le diverse caratteristiche di ciascuna realtà regionale e territoriale, accanto alla necessità di strutturare risposte mirate verso gruppi di popolazione con specifiche necessità e bisogni, e che di fatto sfuggono all'attuale organizzazione territoriale dei Servizi, spingono verso sperimentazioni che possano essere pensate e articolate come:

- servizi in affiancamento alle attività e/o agli interventi dei Servizi territoriali già strutturati;
- interventi specifici con una loro autonoma organizzazione, dotazione di personale ecc.

Il Servizio, per poter funzionare si rapporta, ai fini della presa in carico o della semplice attività di consulenza/orientamento, con gli altri Servizi sociali e sociosanitari e, laddove ciò si renda necessario, attraverso l'attivazione degli operatori dei Servizi, sia pubblici sia del Privato Sociale, che possono essere funzionali a una presa in carico o, più semplicemente, ad attività "leggere" di ascolto, di orientamento e ove necessario di accompagnamento.

L'intervento per sua natura deve poter operare in maniera integrata con tutti i Servizi territoriali attraverso specifici accordi e protocolli a livello regionale e locale.

La natura di intervento a bassa soglia, che dovrà essere adattata alle diverse caratterizzazioni territoriali, dovrà essere di tipo universalistico, ad accesso pubblico diretto (con operatori in presenza, con numero verde ecc.), oppure attivabile dai Servizi Pubblici e Privati anche attraverso le procedure previste dagli strumenti dell'amministrazione condivisa (co-programmazione, co-progettazione e accreditamento).

Va inoltre sottolineato che un'attenzione particolare andrà dedicata alla formazione dei professionisti al fine di facilitare le attività di accoglienza e aggancio dei bisogni dei gruppi *target* che normalmente sfuggono ai servizi di tipo tradizionale.

L'intervento deve quindi garantire le seguenti funzioni:

- uno spazio "neutro" in cui il bisogno psicologico delle persone venga accolto e ascoltato e in cui i soggetti possano liberamente parlare di sostanze senza avere il timore di essere in qualche modo etichettati;
- la possibilità di accogliere giovani adolescenti al fine di intervenire precocemente su un *target* che presenta maggiori fragilità;
- la possibilità di risposte con una soglia di accesso bassa e compatibile con le esigenze del *target* (sia in ordine di tempo che di tipo logistico);
- la possibilità di istituire canali bidirezionali con tutta la rete dei Servizi territoriali sia per l'accesso sia per eventuali attività di orientamento e accompagnamento;
- il ricevimento delle segnalazioni nelle modalità concordate a livello territoriale (direttamente dalle persone in condizioni di bisogno, da altri cittadini, dai Servizi Pubblici e Privati che hanno sottoscritto uno specifico accordo ecc.);
- una risposta immediata ai bisogni di accoglienza per periodi brevi in attesa dell'accesso ai Servizi;
- l'attivazione di attività di aggancio, ascolto e lettura del bisogno attraverso: operatori del Servizio, intervento delle Unità di Strada (UDS);
- una prima valutazione del bisogno, documentazione dell'intervento e segnalazione successiva per l'eventuale presa in carico.

Va anche sottolineata la necessità di un intervento specifico sulle famiglie finalizzato alla informazione/promozione/attivazione, con l'ausilio di operatori (a loro volta formati e specializzati) che potrebbero indirizzarsi verso questa particolare azione specifica.

Le azioni formative e di supervisione degli operatori sono strutturali ed economicamente previste nella gestione di servizi di questo tipo.

Sarà anche opportuna la costituzione di un gruppo di lavoro nazionale finalizzato alla valutazione e validazione della presente sperimentazione.

Infine, diventa importante sviluppare raccomandazioni per gli interventi di RdD e LdR che definiscono le procedure, i limiti e gli *standard* di qualità degli interventi stessi. Le raccomandazioni potranno essere di aiuto nel definire gli *standard* per garantire all'utenza un servizio di qualità e uniforme sul territorio nazionale.

Tali raccomandazioni potranno affrontare anche il tema delle popolazioni *target* (migranti, giovani, detenuti ecc.) e del ruolo dei farmaci agonisti e del Naloxone, sulla falsariga delle Linee Guida europee sulla somministrazione dello stesso. Infine, potranno anche prevedere l'istituzione di *equipe* sovra-territoriali per la copertura di grandi e grandissimi eventi, formali e soprattutto informali.

Soggetti attuatori

- Regioni e Province Autonome
- ASL
- Dipartimenti
- Ser.D
- Enti di Ricerca
- Servizi specialistici: Servizi di mediazione culturale, Servizi di supporto legale, Servizi Sociosanitari; Servizi Sociali territoriali, Servizi Formazione e lavoro

Stakeholder

- Enti del Terzo Settore (ETS)
- Organizzazioni di rappresentanza delle Persone che Usano Droghe (PUD) e di consumatori di NPS
- Servizi sociali dei Comuni singoli o associati
- Servizi delle ASL e non solo quelli direttamente implicati
- Medici di Medicina Generale (MMG)
- Servizi dei Centri Per l'Impiego (CPI)
- Servizi del Privato Sociale accreditati
- Organizzazioni di rappresentanza di giovani (studenti, lavoratori ecc.)
- Organizzazioni del comparto educativo e scolastico ecc.

Risultati attesi

- Sperimentazione di questa azione in almeno 3 città metropolitane (Nord, Centro, Sud e Isole)
- Incremento del numero di persone che richiedono una consulenza per consumo di NPS
- Sperimentazione di questa azione in almeno 3 città metropolitane (Nord, Centro, Sud e Isole)
- Attivazione di formazioni specifiche sulla gestione di questo *target*/bisogno
- Definizione di raccomandazioni per:
 - la definizione di Procedure, Protocolli di Collaborazione e Indicazioni Operative per l'attivazione di tali servizi
 - garantire all'utenza un servizio di qualità e uniforme sul territorio nazionale
 - prevedere l'istituzione *equipe* sovra-territoriali per la copertura di grandi e grandissimi eventi

Indicatori di risultato

- Numero di sperimentazioni attivate
- Numero di professionisti formati
- Numero di Protocolli Operativi e procedure condivise sottoscritti
- Numero di persone che richiedono consulenza per consumo di NPS e numero di accessi al servizio
- Numero di persone indirizzate, inviate e/o accompagnate ad altri servizi specialistici
- Numero di servizi che hanno adottato le raccomandazioni

Le risorse

Sperimentazione: Risorse nazionali e Regionali

Formazione (Programma Operativo Regionale/Fondo Sociale Europeo): da destinare a operatori sia del comparto pubblico che di quello privato che andranno individuate/definite sulla base delle specificità territoriali e del percorso scelto

Tempi

Tempi di vigenza del Piano

Settori e obiettivi trasversali

- Partecipazione a reti europee e internazionali
- Percorsi formativi per il settore delle dipendenze
- Prospettiva di genere, Minori, Migranti
- Sensibilizzazione per aumentare la percezione di rischi connessi all'uso di sostanze e Dipendenze comportamentali